

27

Copia X deposito

III COMMISSIONE CONSILIARE
ENTRATA

Prot. n. 756/18 del 12.12.18



Comune di Palermo
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
U.O. Istituzionale

Prot. n. 174789 /CONS del 07/12/2018

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
I^ COMMISSIONE CONSILIARE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
II^ COMMISSIONE CONSILIARE

↘
AL SIG. PRESIDENTE DELLA
III^ COMMISSIONE CONSILIARE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
IV^ COMMISSIONE CONSILIARE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
V^ COMMISSIONE CONSILIARE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
VI^ COMMISSIONE CONSILIARE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE

e p.c.

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE
AL SIG. VICE SEGRETARIO GENERALE
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO
COMUNALE
LL.SS.

OGGETTO: Richiesta parere.

Si trasmette, ai fini dell'espressione del prescritto parere di competenza, copia della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, così come acquisita con nota n.1678799/USG del 15/11/2018 a firma del Sig. Segretario Generale che si attenziona, avente per oggetto: "Regolamento "Collaborazione tra i Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei beni Comuni"- AREG/885534/2018, unitamente alle copie dei relativi allegati esposti nell'elenco allegati in calce alla citata proposta di deliberazione e della nota prot.895957 del 21/05/2018.

Distinti saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Salvatore Orlando



COMUNE DI PALERMO

Ufficio del Segretario Generale

U.O. Affari Istituzionali-Controllo Regolarità Amministrativa

Piazza Pretoria n. 1 Palermo

Tel: 091/7402305 – fax: 091/7402478

e-mail: uff.affari.istituzionali@comune.palermo.it

Palermo 15 NOV. 2018 prot. n. 1678799/USG

Responsabile U.O.: Funz. Amm. vo Dott.ssa M. Concetta Orlando

OGGETTO: Proposta deliberativa di C.C. n.01 prot. n. 885534/2018 avente ad oggetto:
"Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la
rigenerazione e la gestione Condivisa dei beni Comuni" - Trasmissione.

L.a m.

e-mail

All'Ufficio Autonomo Consiglio Comunale
SEDE

e. p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
e-mail: s.orlando@comune.palermo.it
e-mail: presidenzacc@comune.palermo.it

Al Sig. Assessore alla Cittadinanza Solidale
e-mail: g.mattina@comune.palermo.it

Al Sig. Capo Area della Cittadinanza Solidale
email: a.autore@comune.palermo.it
email: servizisocioassistenza@comune.palermo.it

Al Sig. Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e
Risorse Umane-Settore Sviluppo Strategico
e-mail: l.romano@comune.palermo.it
e-mail: sviluppostrategico@comune.palermo.it

In allegato alla presente, si trasmette in originale, per l'ulteriore corso, la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, predisposta dal Settore Sviluppo Strategico *pro-tempore* competente, e concernente il testo regolamentare di cui in oggetto (la relativa competenza risulta transitata all'Area della Cittadinanza Solidale, in esito alla modificazione del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, gs. deliberazione di G.C. n. 99 del 02/08/2018), rappresentando che, dall'esame del contenuto normativo dello schema di regolamento, è emersa l'esigenza di segnalare – solo a fini di ausilio istruttorio ed in chiave meramente collaborativa – quanto segue.

- Art. 5 ("Patto di collaborazione") - si suggerisce, con riguardo alla parte afferente alla definizione dei contenuti del patto, di aggiungere un'ultima previsione, del seguente tenore:
"n) adeguate forme di copertura assicurativa dei rischi derivanti dalle attività previste nel patto";

- Art. 7 ("Patti di collaborazione ordinari") - si suggerisce:
 - al comma 4. di aggiungere, alla fine del comma: *"e lo pubblica sul portale dell'Ente"*;
 - dopo il comma 5, aggiungere un comma 6 del seguente tenore: *"Nel caso di inerzia del Dirigente responsabile del Settore/Servizio/Ufficio, il Dirigente del Servizio competente per il coordinamento di cui al precedente art.6, comma 3, anche su istanza dei cittadini attivi interessati, invita il Dirigente responsabile a concludere il procedimento entro i successivi 15 giorni, scaduti i quali il Dirigente del suddetto Servizio competente per il coordinamento avvia una procedura volta al confronto obbligatorio tra il Dirigente responsabile e cittadini attivi, anche mediante l'adeguamento del patto ordinario proposto"*;
- Art. 8 ("Patti di collaborazione complessi") - si suggerisce:
 - al comma 2, di aggiungere, dopo la parola "Comune" la seguente utile espressione: *"con deliberazione di Giunta"*
 - al comma 4. di aggiungere al rigo 4, dopo la parola "valutazione" (e prima della congiunzione "nonché"), il seguente inciso: *"istruttoria, ai sensi di legge, entro 30 giorni dall'acquisizione"*
 - al comma 6, al rigo 4, di sostituire l'espressione "dirigente delegato competente" con *"Dirigente competente per materia"*;
- Art. 9 ("Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazio pubblici") - si suggerisce, al comma 2, di sostituire l'espressione "di cui al comma 1, pena l'annullamento del patto di collaborazione da parte del Comune" con la seguente espressione: *"di cui al presente regolamento, pena la decadenza del soggetto inadempiente dal patto di collaborazione; resta ferma, in ogni caso, da parte del Comune la facoltà di risolvere il patto per motivate ragioni di interesse pubblico"*;
- Art. 10 ("Forme di condivisione") - si suggerisce:
 - al comma 3, di aggiungere al rigo 3, di sostituire il termine "liceità" (in quanto requisito da ritenersi già verificato al momento della conclusione del patto) con: *"finalità"*;
 - al comma 3, di sostituire la parola "comporterà" con un inciso del seguente tenore: *"potrà comportare, secondo le previsioni contenute negli atti di cui ai precedenti artt. 6 e 7"*;
- Art. 13 ("Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale") comma 2 - si rileva che la norma debba fare riferimento al *comma 1* e non al *"comma 2"* (trattasi certamente di refuso).

Tutto quanto sopra si rappresenta, atteso che potrà eventualmente essere valutata la possibilità di provvedere alle modificazioni/integrazioni segnalate, con attivazione, ove ritenuto, di procedura emendamentale ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
Dott. Antonio Le Donne



Originale	<input checked="" type="checkbox"/>
Copia conforme	<input type="checkbox"/>

Archivio Segreteria Generale
 Anno 2018 Cat. 1-0
 Fasc. Prot. n° 885534
 P.D.L. n°

O.D.G. n°
 DELIBERAZIONE C.C.
 n°

OGGETTO: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

<p>AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E RISORSE UMANE SETTORE SVILUPPO STRATEGICO</p> <p>Proposta n° <u>01</u> Protocollo n° <u>885534</u> del <u>08.06.2018</u> Alla Ragioneria Generale</p> <p>Per il parere di regolarità contabile previsto dall'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.</p> <p>Li</p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO FUNZIONARIO AMM.VG Dott. <u>Flaminio Chiaccio</u></p>	<p>CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>Seduta del</p> <p><input type="checkbox"/> approvata <input type="checkbox"/> respinta <input type="checkbox"/> annotazioni: v.ultima pagina</p> <p>VOTI: PALESI/SEGRETI</p> <p><input type="checkbox"/> Immediatamente eseguibile</p>
--	--

RAGIONERIA GENERALE

Pervenuto il 12/6/18 n° 885534
28/08/2018

Alla Segreteria Generale

IL DIRIGENTE
[Signature]

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n° _____

E.p.c.: _____

Al Settore/Ufficio proponente

Si trasmette copia conforme della deliberazione di cui all'oggetto significando che la stessa è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva, come risulta delle certificazioni apposte sul retro della stessa.

Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELIBERE

**COMUNE DI PALERMO**AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E RISORSE UMANE
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.***(Costituita da n° 02 fogli, oltre il presente, e da n° 02 allegati)***OGGETTO: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"****PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Caterina Guercio

e-mail: c.guercio@comune.palermo.it

Li.....

IL DIRIGENTE

D.ssa Licia Romano

e-mail: l.romano@comune.palermo.it**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii, e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013) **VISTO:** si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa **VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

e-mail: l.romano@comune.palermo.it

D.ssa Licia Romano

DATA: 7.6.2018

VISTO: IL DIRIGENTE CAPO AREA

e-mail: La Vice Capo di Gabinetto

D.ssa Licia Romano

DATA: 7/6/2018

VISTO: L'ASSESSORE

Giuseppe Mattina

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

 VISTO: si esprime parere favorevole **VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate **Parere non dovuto** poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

DATA: 28/6/18

Si rinvia al contenuto della nota

prot. n. 9432/15 del 28.06.2018

IL RAGIONIERE GENERALE

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. delParere di regolarità tecnica confermato SI :NO { Gs nota mail prot. n° del{ Gs. nota mail prot. n° del{ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)**ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C. C. n°..... del**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE,
TRIBUTI E PATRIMONIO
Il Ragioniere Generale

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n. 209 - 90133 PALERMO
Tel. 0917403601 - Fax 0917403699
Sito internet www.comune.palermo.it
E_MAIL ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Prot. n. 943215 del 28.06.2018

Oggetto: proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: *"Regolamento Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione condivisa dei beni comuni"* - Parere di regolarità contabile.

Perviene la proposta di cui all'oggetto, relativa all'approvazione del *"Regolamento Collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la Cura la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei beni comuni"*

Il detto regolamento, allo stato non comporta spese, né minori entrate, sicché il parere di regolarità contabile non è dovuto.

In ogni caso, le misure previste agli artt.10, 11 e 13 in tanto potranno essere attivate, in quanto siano preordinate nel bilancio di previsione tempo per tempo vigente le necessarie risorse finanziarie.



IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile

il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico/Vice Capo di Gabinetto, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni".

II DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 186 del 10/10/17 avente ad oggetto: *"Approvazione schema Protocollo D'intesa tra Amministrazione Comunale e Associazione Labus - Collaborazione per la stesura del Regolamento Finalizzato all'amministrazione dei "Beni Comuni"*, la Giunta Comunale, a seguito di specifico atto di indirizzo dell'Assessore alla Cittadinanza Sociale, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione LABSUS relativo alla collaborazione finalizzata alla elaborazione di apposito regolamento per l'amministrazione e l'utilizzo condiviso, nel Comune di Palermo, dei "Beni Comuni";

VISTO il Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione LABSUS siglato in data 14/11/2017 rep.n. 92, vedasi All. 1;

ATTESO che a seguito del Protocollo di Intesa, è stata espletata da parte di Labsus un'intensa attività di collaborazione con l'Amministrazione Comunale finalizzata all'elaborazione di apposito regolamento sui Beni Comuni, al fine di disciplinare i rapporti tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione dei Beni Comuni, vedasi All.2.

Il regolamento fondato sul principio costituzionale (art. 118 Cost.) della sussidiarietà, secondo il quale anche i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, si pone quale strumento innovativo per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Basato sulla valorizzazione delle potenzialità presenti nel territorio cittadino, persegue il duplice scopo di migliorare la qualità dei beni comuni, di cui tutti possono godere, promuovendo contestualmente il senso di partecipazione dei cittadini attivi avvicinandoli alla organizzazione comunale attraverso legami di comunità.

L'esperienza dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, pur essendo recente – il 1° regolamento è da riferirsi al 2014 nella Città di Bologna – è stata avviata in molte città che si sono dotate appunto di apposito regolamento per disciplinare adeguatamente le modalità dei rapporti che, su iniziativa dei cittadini, si instaureranno con l'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che con nota prot. n. 805957 del 21/05/2018 è stato chiesto ai Consigli di Circoscrizione di esprimere il parere sulla proposta di regolamento in argomento, ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento sul Decentramento, notiziando direttamente la Segreteria Generale, dandone comunque notizia per opportuna conoscenza al Settore Sviluppo Strategico;

VISTO l'art.42 comma 2 lettera a del D. lgs n.° 267/2000;

VISTO altresì lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati:

Approvare il regolamento avente ad oggetto: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni", allegato al presente atto costituendone parte integrante (All.1);

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/1991.

Il presente atto non comporta spese poiché non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LA VICE CAPO DI GABINETTO

Dott.ssa Licia Romano

Il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico

Dott.ssa Licia Romano

Il Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

IL CAPO AREA

delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo Economico e Risorse Umane

Dr.ssa Licia Romano

L'Assessore alla Partecipazione e Beni Comuni, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'ASSESSORE

Dott. Giuseppe Mattina

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Si rinvia al contenuto della not.

prot. n. 9632/15 del 28.06.2018





COMUNE DI PALERMO

AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E RISORSE UMANE
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO
STAFF DIRIGENTE DEL SETTORE/VICECAPO DI GABINETTO

PALAZZO GALLETTI PIAZZA MARINA, 47 - 90133 PALERMO

 091 7406314 – 6325 – 6302 – 6300

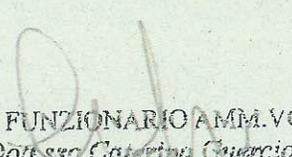
E-mail: vicecapogabinetto@comune.palermo.it

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Regolamento
“Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la
Gestione Condivisa dei Beni Comuni”

Elenco degli allegati:

- (All. 1) Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione LABSUS;
- (All. 2) Regolamento avente ad oggetto: Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni”.




IL FUNZIONARIO AMM.VO
Dot.ssa Caterina Guercio

REP. N° 92 BCC 14 NOV. 2017



All. 1

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ELABORAZIONE DI INIZIATIVE PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

TRA

Il Comune di Palermo, rappresentato dall'Assessore alla Cittadinanza Solidale, Diritto e Dignità dell'Abitare e Beni Comuni . Giuseppe Mattina

E

L'associazione LABSUS – Laboratorio per la sussidiarietà, con sede in Roma, Via dei Prati Fiscali 215 - CAP 00141, C.F. 97396250587, partita IVA 12680301004, di seguito denominata LABSUS, rappresentata dal Presidente Prof Gregorio Arena

Visto:

- L'art 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, ultimo comma, che recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".
- Lo statuto del Comune di Palermo.
- La deliberazione di G.C.n. 186 del 10.10.2017 avente oggetto "Approvazione schema protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale e Associazione LABSUS-collaborazione per la stesura del regolamento finalizzato all'amministrazione dei Beni comuni (all.1)

Considerato:

- che il Comune di Palermo intende attivare strategie innovative di amministrazione condivisa per la cura, la rigenerazione, l'uso, il riuso e la gestione dei beni comuni urbani;
- che dal 2014 ad oggi circa 130 comuni italiani hanno adottato un Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni elaborato da LABSUS;
- che LABSUS è un'associazione che persegue la diffusione dell'amministrazione condivisa e della sussidiarietà e che i fini istituzionali di LABSUS sono:
 - l'approfondimento dei diversi profili scientifici riguardanti il principio di sussidiarietà e la sua applicazione, mediante ricerche svolte direttamente o in collaborazione con Università, istituti di ricerca, associazioni ed altri soggetti interessati al tema;
 - la creazione e lo sviluppo di una banca dati in materia di sussidiarietà;
 - un servizio di informazione, assistenza e consulenza ad associazioni, amministrazioni ed imprese sull'applicazione del principio di sussidiarietà, con particolare attenzione al livello amministrativo locale;
 - la creazione e la gestione di un sito internet;
 - la promozione e partecipazione ad iniziative di informazione e divulgazione del principio di sussidiarietà;
 - la partecipazione ed il supporto ad iniziative di formazione in materia di sussidiarietà;
 - la pubblicazione di un Rapporto annuale sulla sussidiarietà.



- che il Regolamento-tipo per l'amministrazione condivisa dei beni comuni viene attuato tramite "patti di collaborazione" tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, strumento innovativo attraverso cui è possibile co-gestire iniziative di interesse generale;
- che tale Regolamento intende rendere l'ente pubblico locale ancora più consapevole delle potenzialità, presenti sul territorio nella cittadinanza e nell'associazionismo che, in modo
- formale e informale, già si prendono cura dei beni comuni palermitani materiali e immateriali e che potrebbero in futuro stipulare "patti di collaborazione" in cui siano chiari i ruoli e le responsabilità delle parti contraenti;
- che molte iniziative settoriali del Comune di Palermo potrebbero trovare nell'amministrazione condivisa dei beni comuni una cornice unica di integrazione delle politiche ambientali, sociali, economiche e culturali.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

1. Definizione degli obiettivi comuni

Il Comune di Palermo e LABSUS intendono avviare una collaborazione per condividere le reciproche conoscenze anche attraverso lo sviluppo di iniziative comuni nel campo della ricerca, formazione e progettazione in ambiti funzionali al perseguimento dei loro scopi istituzionali.

2. Definizione degli ambiti oggetto del protocollo

Le parti intendono in particolare collaborare:

- nella redazione di un Regolamento che, ispirandosi al principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, ultimo comma della Costituzione, consenta di disciplinare giuridicamente la collaborazione fra cittadini e amministrazione comunale per la cura dei beni comuni urbani;
- nella redazione degli schemi dei "patti di collaborazione" finalizzati a disciplinare le modalità tra Comune e i cittadini attivi per l'attuazione di interventi di cura, uso e gestione di beni comuni urbani;
- nella realizzazione di esperienze formative comuni;
- nella realizzazione di eventi, conferenze, seminari e simili;
- nella progettazione sperimentale di esperienze di cura dei beni comuni che coinvolgano persone a vario titolo in difficoltà;

3. Titoli di collaborazione

- a) Le parti mettono reciprocamente a disposizione le rispettive competenze in ordine alle esperienze maturate e alla conoscenza del territorio locale sia per la redazione dello strumento regolamentare sia per l'eventuale definizione di eventi culturali (seminari, convegni, dibattiti) su temi di comune interesse.
- b) Le parti potranno reciprocamente usare i rispettivi segni distintivi (logo) per contrassegnare iniziative svolte in comune, secondo accordi che dovranno essere raggiunti di volta in volta in relazione a ciascuna iniziativa.
- c) Le parti individueranno periodicamente i settori di comune interesse e le singole iniziative che, sulla base del presente accordo, potranno essere sviluppate in futuro.

Palermo



- d) Le attività oggetto della collaborazione presuppongono l'assenza di qualsiasi cointeressenza nonché situazioni di conflitto di interessi anche potenziali
- e) I risultati della collaborazione non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale

4. *Vigenza*

Il presente accordo ha validità di un anno a decorrere dalla data sotto indicata di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo: è escluso il rinnovo tacito.

5. *Aspetti economici*

Per quanto sin qui stabilito e per la durata del presente accordo alcun onere economico è e può essere posto a carico dell'Amministrazione Comunale.

6. *Referenti*

Per garantire un'efficace comunicazione fra le parti, il Comune di Palermo nomina come referente Dott. Enza Cangialosi, per LABSUS viene nominato referente il ~~sig.~~ **DOTT. ALESSANDRO MONDINO**

7. *Conciliazione*

In caso di contrasti relativi all'applicazione del presente accordo, le parti si affideranno al giudizio di una commissione arbitrale composta da tre membri, due dei quali nominati dal Comune di Palermo e uno da LABSUS.

8. *Bollo e registrazione*

Il presente atto non è soggetto alle spese di bollo; eventuali future imposte saranno divise a metà tra il Comune di Palermo e LABSUS.

Palermo, 13/11/2017

Associazione LABSUS

Enza Cangialosi
LABSUS
LABORATORIO PER LA
SUSSEGNARIETA'

Comune di Palermo

Giuseppe Mattina
COMUNE DI PALERMO
Assessore alla Cittadinanza Solidale
Giuseppe Mattina

Al. 2

COMUNE DI PALERMO

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione 2

Articolo 2 - Definizioni 2

Articolo 3 - Principi generali 3

Articolo 4 - I cittadini attivi 4

Articolo 5 - Patto di collaborazione 4

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali 5

Articolo 7 – Patti di collaborazione ordinari 6

Articolo 8 – Patti di collaborazione complessi 6

CAPO III - CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici 7

CAPO IV - FORME DI CONDIVISIONE

Articolo 10 - Forme di Condivisione 8

Articolo 11 - Canoni e tributi locali 8

Articolo 12 – Collaborazioni 8

Articolo 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale 8

Articolo 14 - Formazione 8

Articolo 15 – Autofinanziamento 9

CAPO V - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

Articolo 16 - Comunicazione di interesse generale 9

Articolo 17 - Misurazione e valutazione delle attività di collaborazione 9

CAPO VI - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Articolo 18 - Formazione per prevenire i rischi 10

Articolo 19 - Riparto delle responsabilità 10

Articolo 20 - Tentativo di conciliazione 10

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 21 - Clausole interpretative 11

Articolo 22 - Entrata in vigore e sperimentazione 11



CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 e l'articolo 43 della Costituzione, nonché quanto previsto al Tit. II dello Statuto.
2. Le disposizioni si applicano nei casi di collaborazione tra cittadini e amministrazione, per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, avviati per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'amministrazione comunale.
3. Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le altre previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a) **beni comuni**: i beni, materiali ed immateriali, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle giovani generazioni, atteso che Palermo è anche Città educativa, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 comma 4 della Costituzione, per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva;
 - b) **comune o amministrazione**: il Comune di Palermo nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;
 - c) **cittadini attivi**: tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali o di natura imprenditoriale purché nell'attività specifica non abbiano scopo di lucro e siano finalizzate alla responsabilità etica, che indipendentemente dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza si attivano per periodi di tempo anche limitati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni ai sensi del presente regolamento;
 - d) **amministrazione condivisa**: il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini ed amministrazione di svolgere su un piano paritario attività di interesse generale;
 - e) **proposta di collaborazione**: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni in forma condivisa con l'amministrazione, a condizione che tali interventi non configurino forme di sostituzione di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune;
 - f) **patto di collaborazione**: l'atto attraverso il quale il Comune e i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa di beni comuni;
 - g) **cura in forma condivisa**: azioni e interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni con caratteri di inclusività ed integrazione;
 - h) **rigenerazione**: interventi volti al recupero dei beni comuni, con caratteri di inclusività, integrazione e sostenibilità anche economica;
 - i) **gestione condivisa**: interventi finalizzati alla fruizione collettiva dei beni comuni, con caratteri di continuità, inclusività, integrazione e sostenibilità anche economica;

l) **spazi pubblici**: piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico. Per quanto riguarda le aree verdi si rimanda al vigente Regolamento del verde pubblico e privato approvato con Deliberazione di C.C. n.355 del 16/10/2008 e ss.mm.ii.

m) **uso civico e collettivo urbano**: quale ulteriore strumento di utilizzo di un bene pubblico e modello di gestione partecipata di un bene comune.

Articolo 3 - Principi generali

1. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:

a) **fiducia reciproca**: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e orientano le proprie attività al perseguimento esclusivo di finalità di interesse generale;

b) **pubblicità e trasparenza**: l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;

c) **responsabilità**: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;

d) **inclusività e apertura**: gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini interessati possano dare il proprio contributo aggregandosi alle attività;

e) **pari opportunità e contrasto delle discriminazioni**: la collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e disabilità;

f) **sostenibilità**: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici né costi superiori alle risorse disponibili e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sull'utilizzo dei beni comuni da parte delle generazioni future;

g) **proporzionalità**: l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione, semplificando al massimo il rapporto con i cittadini attivi;

h) **adeguatezza e differenziazione**: le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale;

i) **informalità**: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza;

l) **autonomia civica**: l'amministrazione riconosce il valore costituzionale dell'autonoma iniziativa dei cittadini e predisponde tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutti i cittadini;

h) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini attivi, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e le sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto da parte di entrambi i contraenti;

i) le cause e le modalità di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto e gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione;

l) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle eventuali coperture assicurative, le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività, nonché l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del presente regolamento;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali

1. La collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione.

2. L'organizzazione di tale funzione deve essere tale da:

- assicurare la massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con il cittadino;
- consentire il massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo a tutti i livelli e il carattere trasversale del suo esercizio;
- garantire ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.

3. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini si individua il Servizio competente, previsto nel ROUS, per il coordinamento delle attività afferenti l'amministrazione condivisa in particolare lo stesso:

a) attiva e supporta gli altri uffici comunali nella relazione con i cittadini, nella supervisione dei contenuti dei singoli patti di collaborazione, nella promozione e rendicontazione sociale dei risultati dei patti;

b) raccoglie le proposte di collaborazione avanzate dai cittadini attivi, ne verifica la congruenza in riferimento al presente regolamento, individua il dirigente responsabile per materia che avrà il compito di procedere:

- alla valutazione della proposta,
- al confronto con il soggetto proponente,
- alla elaborazione condivisa con i cittadini del patto di collaborazione;

c) coordina i diversi uffici in caso di competenze sovrapposte e comunica al soggetto proponente il nome del dirigente responsabile del procedimento di amministrazione condivisa;

d) monitora le fasi del processo di formazione ed esecuzione condivisa dei patti di collaborazione.

4. Al fine di avviare ed accompagnare le nuove pratiche partecipative nella gestione condivisa dei Beni Comuni l'Amministrazione si avvale dei Referenti Partecipazione che avranno il compito, ognuno nei settori di rispettiva competenza, di accompagnare i Dirigenti competenti per materia nei singoli processi, monitorarne lo svolgimento, verificarne le pratiche nel tempo, fornire suggerimenti utili al migliore funzionamento delle attività ed al massimo coinvolgimento della cittadinanza non attiva.

5. Il Servizio competente per lo svolgimento delle attività di cui al comma 3 può avvalersi di un "comitato consultivo" composto da referenti della società civile o di istituzioni pubbliche e private, che hanno maturato esperienze sul tema o in possesso di specifiche competenze utili al raggiungimento del risultato,

che in maniera gratuita manifestano volontà di collaborazione, nonché, in caso di costituzione, della Consulta della Partecipazione e dei Beni Comuni.

Articolo 7 – Patti di collaborazione ordinari

1. I cittadini che intendono realizzare interventi di cura di modesta entità, anche ripetuti nel tempo sui medesimi spazi e beni comuni, presentano la proposta di collaborazione al Comune attraverso l'Ufficio secondo un modello di istanza tipo scaricabile all'interno del portale ParteciPa presente sul sito istituzionale del Comune di Palermo.
2. Il modello contiene anche un elenco, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, dei più frequenti interventi di cura di modesta entità che i cittadini attivi possono realizzare e indica i presupposti, le condizioni e l'iter istruttorio per la loro realizzazione.
3. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere oggetto di patti di collaborazione ordinari, i seguenti interventi che i cittadini attivi possono realizzare su beni comuni materiali: pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, giardinaggio, allestimenti, decorazioni, attività di animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività culturali e formative, ecc..
4. Il Servizio competente, individuato nel ROUS, per il coordinamento delle attività afferenti l'amministrazione condivisa, individua il Dirigente dell'Ufficio/Settore/Servizio competente responsabile che, verificati il rispetto del presente regolamento e la fattibilità tecnica, procede alla elaborazione e sottoscrizione del patto di collaborazione.
5. Qualora non sussistano le condizioni per procedere alla stipula del patto di collaborazione, il Dirigente responsabile dell'Ufficio/Settore/Servizio competente lo comunica ai proponenti entro 30 giorni dalla sua designazione come soggetto responsabile, illustrandone le motivazioni o chiedendo informazioni aggiuntive.

Articolo 8 – Patti di collaborazione complessi

1. I patti complessi riguardano spazi e beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale.
2. Il Comune può autonomamente individuare e proporre ai cittadini un apposito elenco di beni comuni che possono essere oggetto di patti complessi.
3. I cittadini attivi possono a loro volta proporre all'amministrazione beni comuni da inserire nell'elenco, che verranno sottoposti alla Giunta ai fini della valutazione rispetto alle finalità perseguite con i patti di collaborazione complessi.
4. I cittadini che intendono stipulare patti complessi possono presentare la propria proposta di collaborazione entro 30 giorni dalla pubblicazione di apposito avviso pubblicato dal Comune per la presentazione di proposte di collaborazione da parte della cittadinanza.
Le proposte verranno inoltrate al Dirigente/i competente/i per materia che procederà alla valutazione, nonché in caso di esito positivo alla sottoscrizione del patto di collaborazione.
5. Qualora non sussistano le condizioni per stipulare un patto complesso, l'Ufficio lo comunica ai proponenti illustrandone le motivazioni e chiedendo eventualmente informazioni integrative.
6. Al fine di dare maggiore pubblicità alle proposte di collaborazione di cui al comma 3 e per conoscere istanze e bisogni della comunità di riferimento, l'Ufficio o il dirigente delegato competente può ricorrere alle procedure della democrazia partecipativa, convocando entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso

un'assemblea dei beni comuni, anche in collaborazione con la Consulta per i Beni Comuni e la partecipazione, qualora già istituita.

7. Laddove per i medesimi spazi o beni comuni siano presentate più proposte per patti complessi l'Ufficio può avviare un confronto tra i diversi proponenti per facilitare la formulazione di una proposta condivisa.

8. Il Dirigente competente, verificati il rispetto del presente Regolamento e la fattibilità tecnica, predispone, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività di valutazione, gli atti necessari alla presentazione di una delibera da approvare da parte della Giunta Comunale.

9. Il patto complesso viene sottoscritto dal Dirigente competente a seguito dell'approvazione da parte della Giunta, alla quale è rimessa la valutazione circa la sussistenza dell'interesse generale alla realizzazione del patto complesso.

CAPO III - CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di immobili e spazi pubblici sono previsti dai patti di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.

2. I cittadini attivi non possono in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto dei patti, di cui al comma 1, pena l'annullamento del patto di collaborazione da parte del Comune.

3. Le proposte di collaborazione riguardanti patti devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.

4. Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di beni immobili, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico competente.

5. La sottoscrizione di patti di collaborazione complessi non esclude la necessità di prevedere che i soggetti firmatari garantiscano organizzazione e capacità tecnico-finanziaria idonee per il rispetto delle normative vigenti. L'assolvimento di tali obblighi può essere soddisfatto anche dal coinvolgimento nell'accordo di soggetti che presentino le garanzie richieste a supporto dei cittadini attivi.

6. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nullaosta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.

7. La durata dei patti di collaborazione complessi non supera normalmente i nove anni. Periodi più lunghi possono eccezionalmente essere pattuiti in considerazione del particolare impegno richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.

8. Il Comune può promuovere ed aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi ovvero ai sensi dell'articolo 838 Codice Civile.

CAPO IV - FORME DI CONDIVISIONE

Articolo 10 - Forme di condivisione

1. Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti ordinari e complessi e di collaborazione.
2. Nell'ambito dei patti l'Amministrazione non può in alcun modo destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi.
3. Qualora il patto abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano congrue in riferimento alla liceità della proposta, il patto di collaborazione, atteso che il bene comune urbano fa capo al Settore/Ufficio dell'Amministrazione al quale è stato assegnato in relazione alle finalità istituzionali che si intendono perseguire comporterà:
 - a) la fruibilità gratuita degli spazi;
 - b) l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle utenze;
 - c) l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle manutenzioni;
 - d) la disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste.

Articolo 11 - Canoni e tributi locali

1. Le attività svolte nell'ambito dei patti che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse, possono essere escluse dall'applicazione del relativo canone, secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari vigenti.
2. Il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

Art. 12 - Collaborazioni

Qualora il patto abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto può prevedere l'affiancamento di dipendenti comunali ai cittadini attivi.

Articolo 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d'uso gratuito i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale. Tali beni, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
2. Il Comune favorisce il riuso dei beni di cui al precedente comma 2.

Articolo 14 - Formazione

1. Il Comune promuove e organizza percorsi formativi, anche per i propri dipendenti, finalizzati a diffondere una cultura della collaborazione tra cittadini e amministrazione ispirata ai valori e principi generali del presente regolamento.

2. Il Comune promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzione scolastica per la cura della scuola come bene comune.

Articolo 15 - Autofinanziamento

1. Il Comune promuove le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.
2. Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, il patto può prevedere la realizzazione di attività di carattere temporaneo, comunque accessorie nell'ambito del programma di azioni e interventi previsti dal patto, finalizzate all'autofinanziamento.

CAPO V - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

Articolo 16 – Comunicazione di interesse generale

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura, alla rigenerazione ed alla gestione condivisa dei beni comuni, prevedendo un'area dedicata nel portale del Comune.
2. L'attività di comunicazione mira in particolare a:
 - a) consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'amministrazione condivisa, anche arricchendole grazie alle diverse esperienze realizzate;
 - b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
 - c) mappare i soggetti e le esperienze di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.

Articolo 17 - Misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

1. La documentazione delle attività svolte e la valutazione delle risorse impiegate sono essenziali ai fini di garantire trasparenza e consentire una valutazione pubblica dei risultati prodotti dai patti di collaborazione.
2. Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione di tali risultati, mettendo tutta la documentazione a disposizione della cittadinanza attraverso strumenti quali la pubblicazione sul sito internet, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione.
3. Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di valutazione vengono concordate nel patto di collaborazione.
4. La valutazione delle attività realizzate si attiene ai seguenti principi generali in materia di:
 - a) **chiarezza**: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
 - b) **comparabilità**: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;

c) **periodicità**: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;

d) **verificabilità**: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.

5. La valutazione deve contenere informazioni relative a:

a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;

b) azioni e servizi resi;

c) risultati raggiunti;

d) risorse disponibili ed utilizzate.

CAPO VI - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Articolo 18 - Formazione per prevenire i rischi

1. Il Comune promuove la formazione dei cittadini attivi sui rischi potenzialmente connessi con le attività di realizzazione dei patti di collaborazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza.

2. I cittadini attivi si impegnano per parte loro ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte nell'ambito dei patti, ad agire con prudenza e diligenza ed a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

3. Il Comune, in presenza di risorse economiche destinate, può favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipulazione di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

Articolo 19 - Riparto delle responsabilità

1. Il patto indica e disciplina in modo puntuale i compiti di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.

2. I cittadini che si attivano per la cura, rigenerazione e gestione condivisa di beni comuni rispondono personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Articolo 20 - Tentativo di conciliazione

1. Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi.

2. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 21 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alla cura, alla gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni.

Articolo 22 - Entrata in vigore e sperimentazione

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione e di valutazione della durata di due anni dall'entrata in vigore.

COMUNE DI PALERMO

AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E RISORSE UMANE
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO

Proposta di Deliberazione di Consiglio n. 01 del 08/06/2018

Protocollo n° 885534 del 08/06/2018

Deliberazione n. _____ del _____

OGGETTO: "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati:

Approvare il regolamento avente ad oggetto: "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni", allegato al presente atto costituendone parte integrante (All.1);

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/1991.

Il presente atto non comporta spese poiché non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LA VICE CAPO DI GABINETTO

Dott.ssa Licia Romano



Affari Istituzionali <affari.istituzionali@comune.palermo.it>

Fwd: Proposta di deliberazione di C.C. n.01 - Prot. n.885534 del 08/06/2018 (acquisita in data 28/06/2018) concernente: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

1 messaggio

Partecipazione Comune di Palermo <partecipazione@comune.palermo.it>

24 luglio 2018 10:05

A: Affari Istituzionali <affari.istituzionali@comune.palermo.it>

Ai fine della giusta protocollazione, con la presente si chiede di voler mettere in evidenza la nota prot. 943215 del 28/06/2018 trasmessa per opportuna conoscenza al Vice Capo di Gabinetto D.ssa Licia Romano.
Cordiali saluti

Per lo Staff della UC Partecipazione e Beni Comuni

Sig.ra Cecilia Vitrano.

Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane

Settore Sviluppo Strategico

U.O. Partecipazione e Beni Comuni

Palazzo Galletti - Piazza Marina, 46 Palermo

Contatti: 091 740 6302 / 6300



----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Guercio Caterina** <c.guercio@comune.palermo.it>

Date: 23 luglio 2018 14:45

Oggetto: Fwd: Proposta di deliberazione di C.C. n.01 - Prot. n.885534 del 08/06/2018 (acquisita in data 28/06/2018) concernente: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

A: Partecipazione <partecipazione@comune.palermo.it>

protocollare in entrata allegato
grazie

Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane**Settore Sviluppo Strategico****Responsabile U.O. Partecipazione e Beni Comuni****Dott.ssa Caterina Guercio**

Palazzo Galletti - Piazza Marina, 46 Palermo

Contatti: 091 /7406302



----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Licia Romano** <l.romano@comune.palermo.it>

Date: 23 luglio 2018 14:27

Oggetto: Fwd: Proposta di deliberazione di C.C. n.01 - Prot. n.885534 del 08/06/2018 (acquisita in data 28/06/2018) concernente: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

A: Guercio Caterina <c.guercio@comune.palermo.it>

D.ssa Licia Romano
Vice Capo di Gabinetto
Palazzo Galleiti
piazza Marina, 46
90133 Palermo
Ufficio : +39 091.7406325
mob: +39 3355849756
E-Mail: l.romano@comune.palermo.it

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Affari Istituzionali** <affari.istituzionali@comune.palermo.it>

Date: 23 luglio 2018 14:19

Oggetto: Proposta di deliberazione di C.C. n.01 - Prot. n.885534 del 08/06/2018 (acquisita in data 28/06/2018) concernente: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

A: Licia Romano <l.romano@comune.palermo.it>

Al Sig. Vice Capo Gabinetto del Sindaco
Dott.ssa Licia Romano
e-mail: l.romano@comune.palermo.it

SEDE

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, in corso di istruttoria da parte dello Scrivente Ufficio, per opportuna conoscenza e per quanto di interesse, utilità e competenza della S.V., si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 943215 del 28/06/2018 con cui il Sig. Ragioniere Generale ha espresso sulla stessa il proprio parere di regolarità contabile (nella fattispecie esitato come "parere non dovuto").

Distinti saluti.

U.O. Affari Istituzionali



COMUNE DI PALERMO

Area Servizi ai Cittadini

Settore Servizi ai Cittadini

1° CIRCOSCRIZIONE

"Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"

Piazza Giulio Cesare n. 52 Tel. 091/7403812

e-mail primacircoscrizione@comune.palermo.it

5/8 Dr. Sordani
20
28

Responsabile del U.O. Esperto Amministrativo Sig.ra Luigina Coniglio
Relatore: Coll. Amministrativo: Sig. Salvatore Rocco

Palermo,

28 GIU. 2018

Prot. n°

941677

OGGETTO: Richiesta parere sul Regolamento avente per oggetto:
"Collaborazione tra i cittadini e Amministrazione per la cura e la Rigenerazione
e la Gestione condivisa dei Beni Comuni".

- Al Dirigente della 1° Circoscrizione D.ssa M. Amato
- All' Ufficio Staff del Segretario Generale - Dr. S. Currao
- All' Ufficio Staff del Presidente del C. C. - Dr. S. Oriando
- Al Ufficio Segreteria Generale - Dott. C. Miserendino
- All' Assessore del Decentramento - Dr. G. Nicourì
- Al Settore Sviluppo Strategico - D.ssa L. Romano

Loro Sedi

29 GIU. 2018

94677/29.06.2018

1-4

In riferimento alla nota prot. n. 805957 del 09/06/2018 relativa all'oggetto, si comunica che il Consiglio della 1° Circoscrizione "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", nella seduta del **20 Giugno 2018** e con Deliberazione n. **198**, ai sensi dell'art. 9 comma 1, del vigente Regolamento per il Decentramento, ha espresso: **Parere Favorevole.**



Il Responsabile U.O.
Esp.to. Amm.vo
Sig.ra Luigina Coniglio

Luigina Coniglio



Segretario Generale <segretariogenerale@comune.palermo.it>

Parere sul regolamento avente per oggetto: "Collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni"..

1 messaggio

Prima Circoscrizione <primacircoscrizione@comune.palermo.it>

28 giugno 2018 09:40

A: Coordinamento Circoscrizioni <coordinamentocircoscrizioni@comune.palermo.it>, Segretario Generale <segretariogenerale@comune.palermo.it>, Presidenza CC <presidenzacc@comune.palermo.it>, "Ass. Serv. Demografici Cimiteri" <ass.serv.demo-cimiteri-circos.ni@comune.palermo.it>, Sviluppo Strategico <sviluppostrategico@comune.palermo.it>, Calogero Miserendino <c.miserendino@comune.palermo.it>

Si trasmette in allegato la nota prot. n.941677 del 28/06/2018, inerente all'oggetto.

F.to Luigina Coniglio
Responsabile U.O - Esperto Amm.vo

 **parere.pdf**
754K



27

Dep De Sent 3
12

Comune di Palermo

Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane

Settore Sviluppo Strategico

Staff Dirigente del Settore/Vice Capo di Gabinetto

Palazzo Galletti - Piazza Marina, 47 - 90133 Palermo - Tel. 091.7406325/ Fax 091.7406511

E-mail: sviluppostrategico@comune.palermo.it

Palermo, 21 MAG 2018 Prot. n° 805957

Allegati: 1 Risposta a nota:

Il Responsabile del Procedimento: Funzionario Amministrativo Dott.ssa Caterina Guercio c.guercio@comune.palermo.it

Oggetto: Regolamento avente ad oggetto: "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni". Richiesta parere.

Trasmessa pe e-mail

Ai Consigli di Circoscrizione

h
u
E p.c. All'Assessore alla Partecipazione e Beni Comuni

All'Ufficio di Staff del Segretario Generale

Si trasmette per l'espressione del parere di competenza, di cui all'art. 9 del Regolamento per il Decentramento, il regolamento avente ad oggetto: "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni".

Si invitano i Consigli di Circoscrizione a voler inviare i pareri di competenza direttamente alla Segreteria Generale, per gli adempimenti consequenziali, dandone comunque comunicazione per opportuna conoscenza allo scrivente.

Cordiali saluti.

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE

08 GIU. 2018

Serie Cat. Fase

Prot. N° 886737 Data 08/06/18

La Vice Capo di Gabinetto
D.ssa Licia Romano

LR

COMUNE DI PALERMO

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione	2
Articolo 2 - Definizioni	2
Articolo 3 - Principi generali	3
Articolo 4 - I cittadini attivi	4
Articolo 5 - Patto di collaborazione	4

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali	5
Articolo 7 – Patti di collaborazione ordinari	6
Articolo 8 – Patti di collaborazione complessi	6

CAPO III - CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici	7
---	---

CAPO IV - FORME DI CONDIVISIONE

Articolo 10 - Forme di Condivisione	8
Articolo 11 - Canoni e tributi locali	8
Articolo 12 – Collaborazioni	8
Articolo 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale	8
Articolo 14 - Formazione	8
Articolo 15 – Autofinanziamento	9

CAPO V - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

Articolo 16 - Comunicazione di interesse generale	9
Articolo 17 - Misurazione e valutazione delle attività di collaborazione	9

CAPO VI - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Articolo 18 - Formazione per prevenire i rischi	10
Articolo 19 - Riparto delle responsabilità	10
Articolo 20 - Tentativo di conciliazione	10

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 21 - Clausole interpretative	11
Articolo 22 - Entrata in vigore e sperimentazione	11



l) **spazi pubblici**: piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico. Per quanto riguarda le aree verdi si rimanda al vigente Regolamento del verde pubblico e privato approvato con Deliberazione di C.C. n.355 del 16/10/2008 e ss.mm.ii.

m) **uso civico e collettivo urbano**: quale ulteriore strumento di utilizzo di un bene pubblico e modello di gestione partecipata di un bene comune.

Articolo 3 - Principi generali

1. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:

a) **fiducia reciproca**: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e orientano le proprie attività al perseguimento esclusivo di finalità di interesse generale;

b) **pubblicità e trasparenza**: l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;

c) **responsabilità**: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;

d) **inclusività e apertura**: gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini interessati possano dare il proprio contributo aggregandosi alle attività;

e) **pari opportunità e contrasto delle discriminazioni**: la collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e disabilità;

f) **sostenibilità**: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici né costi superiori alle risorse disponibili e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sull'utilizzo dei beni comuni da parte delle generazioni future;

g) **proporzionalità**: l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione, semplificando al massimo il rapporto con i cittadini attivi;

h) **adeguatezza e differenziazione**: le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale;

i) **informalità**: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza;

l) **autonomia civica**: l'amministrazione riconosce il valore costituzionale dell'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutti i cittadini,



h) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini attivi, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e le sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto da parte di entrambi i contraenti;

i) le cause e le modalità di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto e gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione;

l) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle eventuali coperture assicurative, le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività, nonché l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del presente regolamento;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali

1. La collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione.

2. L'organizzazione di tale funzione deve essere tale da:

- assicurare la massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con il cittadino;
- consentire il massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo a tutti i livelli e il carattere trasversale del suo esercizio;
- garantire ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.

3. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini si individua il Servizio competente, previsto nel ROUS, per il coordinamento delle attività afferenti l'amministrazione condivisa in particolare lo stesso:

a) attiva e supporta gli altri uffici comunali nella relazione con i cittadini, nella supervisione dei contenuti dei singoli patti di collaborazione, nella promozione e rendicontazione sociale dei risultati dei patti;

b) raccoglie le proposte di collaborazione avanzate dai cittadini attivi, ne verifica la congruenza in riferimento al presente regolamento, individua il dirigente responsabile per materia che avrà il compito di procedere:

- alla valutazione della proposta,
- al confronto con il soggetto proponente,
- alla elaborazione condivisa con i cittadini del patto di collaborazione;

c) coordina i diversi uffici in caso di competenze sovrapposte e comunica al soggetto proponente il nome del dirigente responsabile del procedimento di amministrazione condivisa;

d) monitora le fasi del processo di formazione ed esecuzione condivisa dei patti di collaborazione.

4. Al fine di avviare ed accompagnare le nuove pratiche partecipative nella gestione condivisa dei Beni Comuni l'Amministrazione si avvale dei Referenti Partecipazione che avranno il compito, ognuno nei settori di rispettiva competenza, di accompagnare i Dirigenti competenti per materia nei singoli processi, monitorarne lo svolgimento, verificarne le pratiche nel tempo, fornire suggerimenti utili al migliore funzionamento delle attività ed al massimo coinvolgimento della cittadinanza non attiva.

5. Il Servizio competente per lo svolgimento delle attività di cui al comma 3 può avvalersi di un "comitato consultivo" composto da referenti della società civile o di istituzioni pubbliche e private, che hanno maturato esperienze sul tema o in possesso di specifiche competenze utili al raggiungimento del risultato.



un'assemblea dei beni comuni, anche in collaborazione con la Consulta per i Beni Comuni e la partecipazione, qualora già istituita.

7. Laddove per i medesimi spazi o beni comuni siano presentate più proposte per patti complessi l'Ufficio può avviare un confronto tra i diversi proponenti per facilitare la formulazione di una proposta condivisa.

8. Il Dirigente competente, verificati il rispetto del presente Regolamento e la fattibilità tecnica, predisponde, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività di valutazione, gli atti necessari alla presentazione di una delibera da approvare da parte della Giunta Comunale.

9. il patto complesso viene sottoscritto dal Dirigente competente a seguito dell'approvazione da parte della Giunta, alla quale è rimessa la valutazione circa la sussistenza dell'interesse generale alla realizzazione del patto complesso.

CAPO III - CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di immobili e spazi pubblici sono previsti dai patti di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.

2. I cittadini attivi non possono in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto dei patti, di cui al comma 1, pena l'annullamento del patto di collaborazione da parte del Comune.

3. Le proposte di collaborazione riguardanti patti devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.

4. Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di beni immobili, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico competente.

5. La sottoscrizione di patti di collaborazione complessi non esclude la necessità di prevedere che i soggetti firmatari garantiscano organizzazione e capacità tecnico-finanziaria idonee per il rispetto delle normative vigenti. L'assolvimento di tali obblighi può essere soddisfatto anche dal coinvolgimento nell'accordo di soggetti che presentino le garanzie richieste a supporto dei cittadini attivi.

6. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nullaosta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.

7. La durata dei patti di collaborazione complessi non supera normalmente i nove anni. Periodi più lunghi possono eccezionalmente essere pattuiti in considerazione del particolare impegno richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.

8. Il Comune può promuovere ed aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi ovvero ai sensi dell'articolo 838 Codice Civile.



2. Il Comune promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzioni scolastica per la cura della scuola come bene comune.

Articolo 15 - Autofinanziamento

1. Il Comune promuove le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

2. Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, il patto può prevedere la realizzazione di attività di carattere temporaneo, comunque accessorie nell'ambito del programma di azioni e interventi previsti dal patto, finalizzate all'autofinanziamento.

CAPO V - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

Articolo 16 - Comunicazione di interesse generale

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura, alla rigenerazione ed alla gestione condivisa dei beni comuni, prevedendo un'area dedicata nei portali del Comune.

2. L'attività di comunicazione mira in particolare a:

- a) consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'amministrazione condivisa, anche arricchendole grazie alle diverse esperienze realizzate;
- b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
- c) mappare i soggetti e le esperienze di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.

Articolo 17 - Misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

1. La documentazione delle attività svolte e la valutazione delle risorse impiegate sono essenziali ai fini di garantire trasparenza e consentire una valutazione pubblica dei risultati prodotti dai patti di collaborazione.

2. Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione di tali risultati, mettendo tutta la documentazione a disposizione della cittadinanza attraverso strumenti quali la pubblicazione sul sito internet, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione.

3. Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di valutazione vengono concordate nel patto di collaborazione.

4. La valutazione delle attività realizzate si attiene ai seguenti principi generali in materia di:

- a) **chiarezza**: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
- b) **comparabilità**: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;



CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 21 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alla cura, alla gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni.

Articolo 22 - Entrata in vigore e sperimentazione

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione e di valutazione della durata di due anni dall'entrata in vigore.

A faint, circular stamp or signature mark is visible on the right side of the page. It appears to contain some illegible text or a signature within a circular border.



7
 Segretario Generale <segretariogenerale@comune.palermo.it>

Fwd: Parere- Regolamento Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione.....

1 messaggio

Quinta Circoscrizione <quintacircoscrizione@comune.palermo.it>

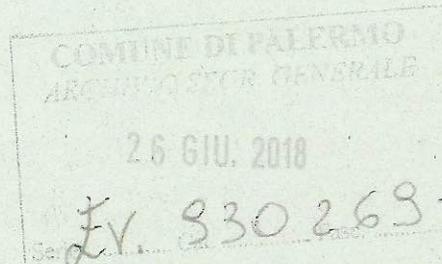
25 giugno 2018 13:04

A: Segretario Generale <segretariogenerale@comune.palermo.it>, Staff Consiglio Comunale <staffconsigliocomunale@comune.palermo.it>, Prima Commissione <primacommissione@comune.palermo.it>, Seconda Commissione <secondacommissione@comune.palermo.it>, Settima Commissione <settimacommissione@comune.palermo.it>

Ad integrazione della sottostante e-mail, si trasmette p. c., in allegato, la nota di pari oggetto.

Cordialmente.

Comune di Palermo
 Area Servizi ai Cittadini
 Settore Servizi ai Cittadini
 V Circoscrizione
 Via Adua, 22



La presente e-mail è riservata ed è rivolta al destinatario sopra evidenziato/a. Chiunque dovesse riceverla per errore è pregato di informare immediatamente il mittente e successivamente di cancellare la e-mail stessa dal computer. Il tutto ai sensi del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Quinta Circoscrizione** <quintacircoscrizione@comune.palermo.it>
 Date: 25 giugno 2018 12:10
 Oggetto: Fwd: Parere- Regolamento Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione.....
 A: Sviluppo Strategico <sviluppostrategico@comune.palermo.it>

Si trasmette, in allegato, la nota n°930269 del 25/06/2018 di pari oggetto.

Cordialmente.

Comune di Palermo
 Area Servizi ai Cittadini
 Settore Servizi ai Cittadini
 V Circoscrizione
 Via Adua, 22

La presente e-mail è riservata ed è rivolta al destinatario sopra evidenziato/a. Chiunque dovesse riceverla per errore è pregato di informare immediatamente il mittente e successivamente di cancellare la e-mail stessa dal computer. Il tutto ai sensi del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

PARERE.pdf
 166K



COMUNE DI PALERMO

AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI

SETTORE SERVIZI AI CITTADINI

V CIRCOSCRIZIONE

VIA Adua n.22 tel. 0917409292 – tel. / fax 0917409272

e-mail quintacircoscrizione@comune.palermo.it

p.e.c.quintacircoscrizione@cert.comune.palermo.it

Prot. 930269

Titolo 02

Class. 16

del

24 GIU 2018

Responsabile del procedimento: *Esperto Amm.vo Sig. Cintorino Sebastiano*

e-mail. s.cintorino@comune.palermo.it

L'estensore: *Coll.re Prof.le Sig.ra Cannizzaro Elisabetta*

tel. 0917409255

OGGETTO: Parere "Regolamento Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni".

All.1

All'Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo
e Risorse Umane
– Settore Sviluppo Strategico
e.p.c Al Segretario Generale
Allo Staff Consiglio Comunale
Alla I, II e VII Commissione Consiliare

LL.SS.

Si comunica che il Consiglio di questa Circoscrizione, nell'adunanza del 22.06.2018, ha espresso parere favorevole, all'unanimità, sul regolamento di cui in oggetto, con il seguente suggerimento:

*"Si suggerisce di aggiungere al regolamento la costituzione e regolamentazione della Consulta Beni Comuni e Partecipazione come previsto dalla prima bozza di regolamento.
All'art.2 punto g alla fine aggiungere "per garantirne e migliorarne la fruibilità e la qualità".*

Si allega scheda appello nominale



D'ORDINE

Il Dirigente

D.ssa Stella Gallo

Il Resp. U.O. Staff Org. Istituz.

Esp. Amm. Cintorino Sebastiano



COMUNE DI PALERMO
AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
V CIRCOSCRIZIONE

Via Adua, 22 Tel. 091/7409292 - Fax 091/7409272

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 22-06-2018 ORE 11,15

OGGETTO: PANERÈ: ASSEMBLEA "COLLABORAZIONE TRA CITTADINI
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E
LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI"

PRESIDENTE TERESI FABIO	Presente	Assente	Voto Sì	Voto No	Astenuto
	X		X		
COGNOME E NOME DEI CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Voti Sì	Voti No	Astenuti
1) AIELLO ANDREA		X			
2) ALTADONNA SALVATORE	X		X		
3) CAVALIERE GIUSEPPA	X		X		
4) DI GESU' SIMONA	X		X		
5) FIGUCCIA MARCO		X			
6) LO SARDO F. UMBERTO	X		X		
7) LUCIDO ROBERTO	X		X		
8) PALAZZO DANIELE	X		X		
9) STABILE FRANCESCO	X		X		

8 2 8

IL SEGRETARIO

Il Resp. U.O. Staff Org. Ist. Amm.
Esp. Amm. Cimatorino Sebastiano

IL PRESIDENTE



Originale	<input type="checkbox"/>
Copia conforme	<input type="checkbox"/>

COMUNE DI PALERMO

Mod. CDC01

Archivio Segreteria Generale
 data Cat
 Fasc. Prot. n°
 P.D.L. n°

O.D.G. n°

 DELIBERAZIONE C.C.
 n°.....

OGGETTO: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni"

<p>AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E RISORSE UMANE SETTORE SVILUPPO STRATEGICO</p> <p>Proposta n° 01 Protocollo n° 885534 del 08.06.2018</p> <p>Alfa Ragioneria Generale</p> <p>Per il parere di regolarità contabile previsto dall'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.</p> <p>Li</p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Il Funzionario Amministrativo D.ssa Caterina Guercio</p>	<p>CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>Seduta del</p> <p>approvata respinta annotazioni: v.ultima pagina</p> <p>VOTI: PALESI/SEGRETI</p> <p>Immediatamente eseguibile</p>
<p>RAGIONERIA GENERALE</p> <p>Pervenuto il _____ n° _____</p> <p>Alfa Segreteria Generale</p> <p>IL DIRIGENTE</p> <p>.....</p>	
<p>SEGRETERIA GENERALE</p> <p>Prot. n° _____</p> <p>E.p.c.: _____ _____ _____</p> <p>Al Settore/Ufficio proponente</p> <p>Si trasmette copia conforme della deliberazione di cui all'oggetto significando che la stessa è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva, come risulta dalle certificazioni apposte sul retro della stessa.</p> <p>Li</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELIBERE</p> <p>.....</p>	

Il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico, Vice Capo di Gabinetto, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Regolamento "Collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la Cura, la Rigenerazione e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni".

II DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 186 del 10/10/17 avente ad oggetto: "Approvazione schema Protocollo D'intesa tra Amministrazione Comunale e Associazione Labus - Collaborazione per la stesura del Regolamento Finalizzato all'amministrazione dei "Beni Comuni", la Giunta Comunale, a seguito di specifico atto di indirizzo dell'Assessore alla Cittadinanza Sociale, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione LABSUS relativo alla collaborazione finalizzata alla elaborazione di apposito regolamento per l'amministrazione e l'utilizzo condiviso, nel Comune di Palermo, dei "Beni Comuni";

VISTO il Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione LABSUS siglato in data 14/11/2017 rep.n. 92, vedasi All. 1;

ATTESO che a seguito del Protocollo di Intesa, è stata espletata da parte di Labsus un'intensa attività di collaborazione con l'Amministrazione Comunale finalizzata all'elaborazione di apposito regolamento sui Beni Comuni, al fine di disciplinare i rapporti tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione dei Beni Comuni, vedasi All.2.

Il regolamento fondato sul principio costituzionale (art. 118 Cost.) della sussidiarietà, secondo il quale anche i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, si pone quale strumento innovativo per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Basato sulla valorizzazione delle potenzialità presenti nel territorio cittadino, persegue il duplice scopo di migliorare la qualità dei beni comuni, di cui tutti possono godere, promuovendo contestualmente il senso di partecipazione dei cittadini attivi avvicinandoli alla organizzazione comunale attraverso legami di comunità. L'esperienza dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, pur essendo recente – il 1° regolamento è da riferirsi al 2014 nella Città di Bologna – è stata avviata in molte città che si sono dotate appunto di apposito regolamento per disciplinare adeguatamente le modalità dei rapporti che, su iniziativa dei cittadini, si instaureranno con l'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che con nota prot. n. 805957 del 21/05/2018 è stato chiesto ai Consigli di Circoscrizione di esprimere il parere sulla proposta di regolamento in argomento, ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento sul Decentramento, notiziando direttamente la Segreteria Generale, dandone comunque notizia per opportuna conoscenza al Settore Sviluppo Strategico;

ANNOTAZIONI:
